



Anno 2013

Università degli Studi di MESSINA >> Sua-Rd di Struttura: "INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA, EDILE, AMBIENTALE E MATEMATICA APPLICATA"

### Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Nell'ultimo decennio, le università e i centri di ricerca sono passati da un'impostazione inizialmente indirizzata al Trasferimento Tecnologico, ad una più ampia che ha come obiettivo il trasferimento di conoscenza (Knowledge Transfer) in termini più generali, ed in particolare la cosiddetta Terza Missione.

In accordo con le politiche di Ateneo a riguardo, anche il DICIEAMA ha fatto proprie fin dalla sua costituzione le linee operative attraverso le quali questa missione viene alimentata. Dall'Art.3 del Regolamento del Dipartimento (approvato con D.R. n. 969 del 15 Aprile 2014 ) si cita:

" 1. Il Dipartimento si organizza in modo autonomo al fine della ottimale promozione e del coordinamento delle attività di ricerca scientifica....omissis...

In particolare, il Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

...omissis...

b) coordina ed esegue attività di ricerca e consulenza, anche mediante contratti e convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati, secondo quanto disposto dallo Statuto, dal regolamento d'Ateneo per l'amministrazione e la contabilità e dal regolamento sulle prestazioni conto terzi;

...omissis...

f) collabora con gli organi di governo dell'Università e gli organi di programmazione nazionale, regionale e locale all'elaborazione ed alla relativa attuazione di programmi di insegnamento non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio previsti dalla legge, ma rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione e di educazione permanente;

g) promuove e organizza seminari, conferenze, convegni e incontri di studio in genere;

h) diffonde i risultati conseguiti nelle ricerche e provvede alla loro pubblicizzazione"

Per terza missione si intende l'insieme delle attività con le quali ogni moderna università entra in interazione diretta con la società, fornendo un contributo aggiuntivo alle missioni istituzionali di insegnamento e di ricerca. Tuttavia, a differenza di queste ultime, la terza missione è «una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari». Le finalità della terza missione possono essere inquadrare secondo due linee principali :

A. Valorizzazione e diffusione della conoscenza

B. Interazione culturale e sociale con il territorio

A livello di Dipartimento, considerata la forte componente ingegneristica presente fra i docenti e i ricercatori e le attività da questi esercitate, è possibile individuare tra le azioni svolte dal DICIEAMA quanto segue:

A1. Ricerca conto terzi e rapporti ricerca-industria

B.1 Attività a beneficio della comunità: Partecipazione alla 18a "Rassegna dell'Orientamento Universitario e Professionale" organizzata dall'Ateneo (06/05/2013)

Delle iniziative relative al public engagement, il DICIEAMA non presenta attività di formazione continua. Non si rileva altresì l'attivazione di procedure di monitoraggio.

È da rilevarsi che il 2013 rappresenta il primo anno di vita del DICIEAMA, struttura dai connotati fortemente interdisciplinari ancorchè incardinati fundamentalmente alle aree ingegneristiche 08 e 09, e in conseguenza di ciò si è assistito alla riorganizzazione delle attività interne e alla formulazione di nuovi progetti inerenti lo sviluppo della Terza Missione che si sono consolidati a partire dall'anno successivo e che vedono l'intensificazione di azioni volte sia al trasferimento tecnologico sia al miglioramento dell'interazione culturale e sociale con il territorio.

Il punto di forza presente nel periodo oggetto della ricognizione può essere identificato nelle attività di ricerca conto terzi e rapporti sia con l'industria sia con gli enti locali che hanno consentito un soddisfacente livello di introiti e una ricaduta in termini di visibilità dei laboratori e dei docenti della struttura coinvolti nelle relative convenzioni.